

Â

CASERTA - “L’ordinanza sindacale n.69 del 23 novembre scorso è soltanto la ciliegina sulla torta di una gestione grottesca delle scuole in questo periodo di emergenza pandemica. La Regione Campania si segnala, e non certo in positivo, come la regione dove le scuole sono state chiuse per più tempo e per tutti gli ordini e gradi, contro ogni evidenza statistica.

Tutto questo - dichiara la candidata sindaco di Speranza per Caserta, Rosi Di Costanzo - è niente in confronto alla sconcertante azione del sindaco Marino che, forse malamente consigliato, ha partorito un’ordinanza che ha aumentato il caos e le incertezze. Il dispositivo prevede, infatti, la sospensione, per tutte le scuole pubbliche e private del territorio cittadino, delle attività in presenza fino al 6 dicembre ma consente alle scuole di derogare a patto di fornire al Comune gli esiti dello screening organizzato dalla Regione a metà novembre.

Esiti che saranno “valutati” dal Comune per disporre la riapertura, senza specificare né criteri in base alla quale avviene questa “valutazione”, né chi è che la effettua. Senza contare - continua Di Costanzo - che la ripresa delle attività è comunque condizionata ad un doppio tampone settimanale per alunni e personale (docente e non docente) i cui risultati sono da spedire al Comune per le valutazioni.

E anche qui la confusione regna sovrana. Secondo il sindaco Marino i bambini dell’asilo e della prima elementare dovrebbero “tamponarsi” due volte alla settimana per frequentare le scuole. Praticamente, lo stesso protocollo previsto per i calciatori di serie A. In questi giorni molte scuole private, che si sono organizzate o con l’Asl o con laboratori privati, hanno richiesto di aprire le porte ai piccoli.

La prima autorizzazione prevede uno screening ‘quindicinale’ per alunni e personale. Stabilito che la lingua italiana è poco soggetta ad interpretazioni, bisettimanale e quindicinale hanno due significati opposti. Cosa significa questa scelta? Le scuole private possono fare 1 controllo una volta ogni 15 giorni mentre le scuole pubbliche devono farli 4 volte in 15 giorni?

Insomma, - conclude la candidata di Speranza per Caserta - siamo di fronte all’ennesimo capolavoro della giunta Marino, che come sempre agisce in senso opposto ai criteri di trasparenza, equità e vicinanza ai bisogni del cittadino.”

ÂÂ